REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei Ministri

D.D.G. n. 3702 /S2 del 23/10/2026

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali

Servizio 2 "Gestione degli interventi in conto capitale del PO FESR, del POC (FESR), dei fondi extraregionali FSC, FNPF, QSN 2007-2013, PAC Salvaguardia 2007-2013"

Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia - Intese 109/CU del 7.10.2010 e 24/CU del 2.02.2012
Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia

Progetto: "In crescita"
Beneficiario: Associazione Aspasia ETS di Palermo
C.F./P. IVA: 97057320828 - CUP: G78H24000670008

Decreto di concessione proroga

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana e le seguenti norme di attuazione e organizzazione:

- L.R. n. 28 del 29/12/1962 e s.m.i. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";
- L.R. n. 2 del 10/04/1978 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- L.R. n. 10 del 15/05/2000 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";
- L.R. n. 19 del 16/12/2008 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- L.R. n. 9 del 07/05/2015 "Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione" e in particolare l'art. 49;
- D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della Legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni";
- D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- il D.P.Reg. n. 726 del 17/02/2025 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;

- il D.P.Reg. n. 2627 del 18/05/2026 disposto in attuazione della delibera di Giunta n. 201 del 14/05/2026;
- D.D.G. n. 944 del 14/06/2022 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Antonella Sutera l'incarico di Dirigente del Servizio 2 "Gestione degli interventi in conto capitale del PO FESR, del POC (FESR), dei fondi extraregionali FSC, FNPE, QSN-2013, PAC salvaguardia 2007/2013" del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTE le seguenti norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa:

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- L.R. 21 maggio 2019 n. 7 – Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;
- L.R. 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e ss.mm.ii, recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

VISTE le seguenti norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità:

- L.R. n. 47 del 08/07/1977 e ss.mm.ii. "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana";
- Legge n. 20 del 14/1/1994 "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
- D.Lgs. n. 200 del 18/6/1999 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali";
- D.Lgs n. 118 del 23/6/2011 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- L.R. n. 3 del 13/01/2015 e specificatamente l'art. 11 che dispone l'applicazione del sopracitato D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. nella Regione Siciliana a decorrere dal 01/01/2015;
- deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di

legittimità della Corte dei Conti;

- Circolare n 6 del 23/02/2017 del Dipartimento Bilancio e tesoro e del Dipartimento Programmazione "PO FESR 2014/20"-Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure", costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6.3.2017";
- L.R. n. 9 del 12 maggio 2020 ed, in particolare, l'articolo 5 recante "Norma di autorizzazione all'uso dei fondi extra-regionali e all'attivazione di strumenti finanziari";
- L'articolo 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio statale 2021/2023);
- D.Lgs. n. 158 del 27.12.2019 - Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli;
- la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2026 pubblicata sulla G.U.R.S. n. 2 del 09.01.2026 supplemento ordinario. "Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028";
- la L.R. n. 2 del 5 gennaio 2026 pubblicata sulla G.U.R.S. n. 2 del 09.01.2026 supplemento ordinario. "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028";

VISTE le seguenti leggi in materia di anticorruzione e di contrasto alla criminalità organizzata:

- Legge n. 109 del 17/3/1996 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23/07/1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
- Legge n. 136 del 13/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo n. 159 del 6/9/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;
- Legge n. 190 del 6/11/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Studio preliminare del Piano di Azione Beni Confiscati e Coesione Territoriale, aggiornato al 29.2.2016, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di Coesione;

VISTE le seguenti norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture:

- Decreto legislativo del 31/03/02023 n.36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 12/10/2023, n. 12 – Sicilia di "Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36", pubblicata nella G.U.R.S. 20 ottobre 2023, n. 44, S.O. n. 36;
- L.r. n. 8 del 17/5/2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie", ed in particolare art. 15 "Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art.24

"Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTA la Legge n. 328 del 8/11/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

VISTO il D.P.R.S. n. 126 del 16/05/2013 con il quale sono stati approvati i "Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia" dedicati a bambini/e di età compresa tra 0 mesi e 3 anni;

VISTE le seguenti norme comunitarie e nazionali:

- Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione siciliana;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE n. 286 del 30.9.2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 8 dicembre 2013

relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") pubblicato in GUCE n. 352 del 24 Dicembre 2013;

- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- Decreto legislativo n. 123 del 31.3.1998 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15.3.1997, n. 59";
- Legge Regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 - Titolo XIII – Disposizioni procedurali per l'erogazione degli aiuti e ss.mm.ii.;
- Legge regionale n. 15 del 20.11.2008 "Misure di contrasto alla criminalità organizzata" e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii.".
- Deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- Circolare n.6 del 23.02.2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione "PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure", costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6.3.2017;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

VISTE le seguenti norme in materia di politiche in favore della Famiglia:

- Legge 248/06, art. 19, comma 1 che istituisce il Fondo per le politiche della famiglia, per le politiche giovanili e per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- Legge 296/06, art.1, commi 1250, 1259 e 1260 che hanno previsto la definizione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012 che istituisce il Piano nazionale per la Famiglia;
- Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri delegato alle politiche per la famiglia, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, in merito al riparto della quota del Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi

socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie, repertorio atti 109/CU del 7 ottobre 2010;

- Decreto Assessoriale n. 1322 del 29 luglio 2011 recante approvazione del documento di programmazione afferente le modalità di utilizzo della quota del Fondo per le Politiche della Famiglia a favore della Regione siciliana, individuata dalla Intesa in sede di Conferenza Unificata Rep. Atti 109/CU del 7 ottobre 2010;
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali,ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente l'utilizzo di risorse da destinare al finanziamento di azioni per le politiche a favore della famiglia, repertorio atti 24/CU del 2 febbraio 2012;
- Decreto Assessoriale n.1766 del 18 settembre 2012 recante approvazione del documento di programmazione afferente le modalità di utilizzo della quota del Fondo per le Politiche della Famiglia a favore della Regione siciliana, individuata dalla Intesa in sede di Conferenza Unificata Rep. Atti 24/CU del 2 febbraio 2012;
- D.P.R.S. 126 del 16.5.2013 approvazione "Nuovi" Standard Strutturali e organizzativi per i servizi per la prima infanzia;
- Decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017 – Istituzione del Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lett. e), della L.13.7.2015,n.107;

VISTO il D.D.G. n. 2486 del 29/11/2022 avente per oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia - Intese 109/CU del 7.10.2010 e 24/CU del 2.02.2012: Approvazione Avviso per la richiesta di concessione di Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia";

VISTO il D.D.G. n. 1858 del 09/07/2024 avente per oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia - Intese 109/CU del 7.10.2010 e 24/CU del 2.02.2012 - Avviso per Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia. Approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse e finanziabili e dell'elenco delle operazioni non ammesse a finanziamento".

CONSIDERATO che il progetto denominato "In crescita" - CUP G78H24000670008, dell'Ente Associazione Aspasia ETS di Palermo - C.F./P.IVA 97057320828 (di seguito denominato Beneficiario), risulta inserito nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili di cui al sopracitato D.D.G. n. 1858 del 09/07/2024 per un importo di contributo concesso pari ad € 157.275,00, a valere sulle risorse del Cap. 583311;

RILEVATO che il regime di aiuti costituito dall'Avviso in discussione, è stato identificato in ambito RNA con il codice aiuto RNA-CAR n. 28603 e che il contributo a favore del Beneficiario è stato identificato con il Codice COR 22771068;

VISTO il D.D.G. n. 2452 del 18/09/2024, notificato ai Beneficiari con PEC prot. 43534 del 19/09/2024, con il quale si è proceduto all'approvazione della "Direttiva per la rendicontazione dei contributi concessi in regime de minimis in favore dei soggetti appartenenti al privato sociale no profit per l'adeguamento e la ristrutturazione di strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia";

VISTO il D.D.G. n. 2725 del 14/10/2024 con il quale è stata approvata la Convenzione che regola i rapporti tra l'Amministrazione Regionale e il Beneficiario, notificato con PEC

prot. n. 48829 del 15/10/2024;

RILEVATO che con il sopracitato D.D.G. n. 2725 del 14/10/2024 si è inoltre provveduto all'impegno della somma complessiva di € 157.275,00 a favore dell'Ente Associazione Aspasia ETS di Palermo - C.F./P.IVA 97057320828 per il progetto In crescita - CUP G78H24000670008, sul capitolo 583311 del Bilancio della Regione Siciliana;

VISTA la PEC acquisita al prot. n. 55305 del 21/10/2026, con la quale il Beneficiario ha avanzato richiesta di proroga della scadenza del cronoprogramma per il completamento delle attività progettuali previste, per le motivazioni nella stessa relazionate;

TENUTO CONTO che tutte le procedure propedeutiche all'emanazione del presente provvedimento sono state seguite nel rispetto della normativa vigente;

RITENUTO pertanto, per quanto relazionato dal Beneficiario ed al fine di salvaguardare l'investimento, di potere accogliere la richiesta di proroga avanzata con la PEC acquisita al prot. n. 55305 del 21/10/2026;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa specificate cui si rimanda, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento

Art. 1

Di concedere all'Ente Associazione Aspasia ETS di Palermo - C.F./P.Iva 97057320828, una proroga di mesi 3 (tre) dalla scadenza del cronoprogramma approvato con D.D.G. n. 2725 del 14/10/2024 e notificato con PEC prot. n. 48829 del 15/10/2024, per il completamento dell'intervento denominato In crescita - CUP G78H24000670008.

Art. 2

Di fissare il termine di completamento dell'intervento alla data del 15/01/2027.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

Documento firmato da:
MARIA LETIZIA DI LIBERTI
22.10.2026 16:05:58 UTC